



Club di Trapani

A Ministero dello sviluppo economico

Ai Sindaci dei comuni della Sicilia

Ai Presidenti delle Province Regionali della Sicilia

Ai Direttore Sovrintendenza scolastica della Sicilia

Ai Dirigenti scolastici degli Istituti scolastici della Sicilia

Ai Direttori Uffici Scolastici provinciali Sicilia

Ai rappresentanti dei genitori degli studenti siciliani

Al Presidente della Regione Siciliana

Ai gruppi parlamentari dell'A.R.S.

Agli uomini di buona volontà

Agli Organi di informazione

Agli uomini di buona volontà

Il club di Trapani dell'Associazione ambientalista Amici della Terra, ha il piacere di proporre, un progetto *semplice* e di facile attuazione con la collaborazione attiva dei cittadini che hanno a cuore il rispetto delle giovani menti generatrici di idee nuove già nelle scuole, il rispetto dell'ambiente, dell'economia della nazione, e soprattutto il rispetto del buon senso, ormai disperso nei rivoli della burocrazia.

Proponiamo un approccio semplice alla soluzione dei problemi e all'attuazione del progetto, confidando nella accoglienza da parte dei destinatari, non snaturando l'idea né appesantendola di orpelli legislativi che spesso "*complicano*" i principi di legalità.



Club di Trapani

Spero che gli amministratori locali e i dirigenti scolastici, non antepongano i “*se e i ma*” tali da sbarrare ogni cammino ad un’idea “*sobria*” ma dagli effetti concreti, astenendosi dal farcire di “*difficoltà*” ciò che invece va promosso con impegno, passione civile e l’etica del “*bene comune*”.

L’idea è quella di rendere autosufficiente energeticamente le scuole, con un processo virtuoso, che parta da finanziamenti dei cittadini dal basso, (considerando le difficoltà degli enti locali a reperire e gestire i finanziamenti) in modo da stimolare partecipazione ed interesse diretto al rispetto e risparmio energetico, nonché indurre gli studenti ad un uso virtuoso e consapevole delle risorse energetiche.

Siamo lieti di offrirvi il progetto-idea “**L’energia in testa**”, che sarà sinteticamente illustrato con un “*bando atipico*” sotto riportato, con un messaggio diretto ai genitori, del quale ognuno dei destinatari dovrà farsi carico, promuovendolo in coinvolgimento con gli stessi.

Il progetto non vuole la partecipazione delle banche per il prestito ad interesse, ma un “*azionariato popolare*” che dia impulso alla concreta attuazione.

La sperimentazione proposta, se ben esposta con una comunicazione efficace e diretta, potrà essere un laboratorio fecondo di innovazione, tale da “contagiare” le scuole dell’intero paese.

L’ENERGIA IN TESTA

Vuoi che tuo figlio abbia l’energia sufficiente per studiare, per pensare, per rispettare l’ambiente, per guardare il sole mentre illumina il suo futuro?

Dipende tutto dal tuo impegno!

Questo “bando” atipico vuole fare a meno delle solite promesse politiche che arrivano sempre dopo le idee concrete d’azione richieste dai cittadini.

Il tetto della scuola di tuo figlio potrà essere il luogo dove catturare il sole con i pannelli fotovoltaici per dare energia pulita alla scuola, risparmiando sulle bollette elettriche a spese del contribuente e quindi anche tue.

L’energia si può ottenere senza costi, ecco come fare:

- 1) Per ogni allievo iscritto alla scuola, il genitore “*presterà*” una cifra pro-capite commisurata al numero degli iscritti, una tantum, per l’anno scolastico in corso, in ragione di circa €150,00 per studente, o comunque stabilita annualmente dal comitato di cui all’art.2.



Club di Trapani

I genitori potranno prestare una somma di più quote, in tal caso, per le quote eccedenti la prima, beneficeranno del 50% dei ricavi netti annuali pro-quota, a compensazione delle tasse scolastiche o a rimborso per la parte residua; le quote non potranno essere restituite prima di tre anni.

Finanziatori, esterni potranno, prestare quote, maturando il beneficio del 50% dei ricavi netti annuali pro-quota, la restituzione delle somme prestate potrà avvenire solo dopo 5 anni; stesso trattamento sarà riservato ai docenti e agli operatori scolastici d'Istituto.

Per le famiglie meno abbienti il comitato di cui all'art.2 stabilirà forme partecipative ridotte.

La partecipazione dei genitori è comunque di tipo volontaria.

- 2) La somma di cui all'art. 1, sarà versata in apposito fondo d'Istituto gestito, da un **comitato** composto, oltre che dal DSGA e dal Dirigente scolastico, da tre rappresentanti dei genitori che hanno finanziato il progetto "**L'energia in testa**", finalizzata all'installazione, funzionamento e manutenzione dell'impianto fotovoltaico per la fornitura d'energia destinata all'Istituto scolastico che ne sarà il titolare dell'impianto e gestirà gli incentivi statali. I finanziatori esterni non avranno rappresentanti nel comitato. La presidenza è affidata ad un genitore, la segreteria e il bilancio è affidata al DSGA, mentre l'attuazione delle delibere è affidata al Dirigente scolastico. Il comitato organizza attività, senza costi, di promozione delle energie rinnovabili, in particolare rivolte agli studenti e alle loro famiglie.
- 3) Alla fine del ciclo scolastico del proprio figlio al genitore sarà restituita la somma versata all'atto dell'iscrizione del proprio figlio, o al momento di finanziamento una tantum, senza pretendere alcun interesse né quota parte degli incentivi destinati solo alla scuola.
- 4) La restituzione del prestito agli allievi uscenti dal ciclo di studi avverrà avvalendosi delle quote dei genitori dei neo-iscritti all'inizio del ciclo di studi, e dei ricavi netti maturati nella gestione dell'impianto, che vanno a far parte di un apposito fondo di garanzia;
- 5) In caso di trasferimento dello studente la somma prestata dal genitore sarà rimborsata attingendo dal fondo di garanzia, gestito dal comitato di cui all'art.2, e dagli incentivi riscossi, che non potranno essere utilizzati per altro scopo se non il finanziamento del presente progetto o al rimborso delle quote.
- 6) Con la cifra inizialmente raccolta si finanzierà l'impianto fotovoltaico in ragione del fabbisogno energetico scolastico.



Club di Trapani

- 7) L'ente locale gestore della scuola **darà in comodato gratuito ventennale** l'utilizzo del tetto dell'istituto, impegnandosi al trasloco del medesimo nel caso di costruzione di nuovi plessi in altri siti, o altre forme compensative che comunque garantiscano il rimborso del prestito ai genitori e/o finanziatori.
- 8) Il bando per la fornitura, manutenzione, dell'impianto sarà eseguito dall'Istituzione scolastica con modalità stabilite dal comitato di cui all'art.2.; più scuole potranno costituirsi in "*gruppo d'acquisto*" per minimizzare i costi iniziali d'investimento e/o manutenzione.
- 9) Il presente progetto avrà una durata di circa 8-10 anni, tempo medio previsto per ripagare l'investimento iniziale a mezzo degli incentivi statali, o comunque fino a che non si ristabilirà il bilancio tra spesa effettuata e ricavi economici dall'impianto.
Ad avvenuto pareggio di bilancio tra spese e ricavi ("pay back"), i ricavi netti saranno destinati esclusivamente ad attività di innovazione energetica per la scuola, gestiti dal comitato di cui all'art.2.
- 10) Il comitato di cui all'art. 2 rinnova le sue componenti ogni volta che un genitore abbia il figlio in uscita dal ciclo di studi, la componente dei genitori si rinnova con votazione ogni tre anni, vengono eletti i primi tre genitori che abbiano riportato più voti, alla cessazione della carica subentrerà il primo dei non eletti fino alla scadenza del triennio.
- 11) Il comitato di cui all'art. 2 si riunisce almeno una volta ogni tre mesi, approva il bilancio a fine anno scolastico e lo rende pubblico, con comunicazione a mezzo del sito web della scuola o dell'ente gestore del fabbricato scolastico; nessuna indennità e/o gettone di presenza è prevista per la partecipazione al comitato di cui all'art.2. Ogni qual volta ne ravvisi la necessità il Presidente convoca il comitato di gestione.



Club di Trapani

ESEMPIO APPLICATIVO (dati di massima):

Istituto e/o circolo con 500 iscritti:

quota pro-capite € 150x€500,00=€75000,00

Costo medio per Kwp=€3000,00; Kwp installabili: 25Kwp

Produzione annua media: 25*1500= 37500 Kw/h annui (Sud Italia- Sicilia)

Incentivi previsti: €8000,00 ; spese annue €1000,00ricavo netto: €7000,00/anno.

Ritorno economico investimento: 8-10 anni in ragione del corretto posizionamento.

Per 10 anni i genitori dei soli neo iscritti al ciclo rimborseranno i genitori uscenti.

L'energia sarà gratis, i nostri figli non inquineranno e saranno educati all'uso delle energie rinnovabili.

Per altri 10 anni si prevede un **guadagno di circa €70000,00** per la scuola da reinvestire in attività di innovazione energetica per la scuola, come altri impianti o in rinnovamento/ampliamento dell'esistente.

Più semplice di quanto si pensi!

Il piccolo prestito che genera energia per le menti del futuro!

Trapani, 15/03/2013

Il Presidente ADT Trapani

Arch. Carlo Foderà

Grazie per l'Attenzione

(Il referente area risorse energetiche, club ADT Trapani)

Ing. Pietro Barbera

tel./fax 0923.871488 -347.4731322

email:ingegnere@pietrobarbera.it